



COMUNE DI UDINE
CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

5 - "Cussignacco – Paparotti"

VERBALE della seduta del 17/02/2026

L'anno 2026 il giorno 17 del mese di febbraio alle ore 18:30 presso i locali della **Sala Criscuolo, Via Veneto 164** si è riunito Il CQP, col seguente ordine del giorno:

1. Discussione in merito ai lavori effettuati in via Veneto.
2. Problematiche relative alla viabilità nel quartiere.
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

DENOMINAZIONE	Rappresentante	Presente
Time For Africa	Privacy	SI
I NOSTRI DIRITTI APS	Lidia Grattoni	SI
Associazione Nazionale Alpini gruppo di Udine Cussignacco	Sergio Sambo	SI
Società Bocciofila di Cussignacco A.S.D.	Privacy	NO
Centro Culturale Ricreativo G. Ellero	Leo Degano	SI
Associazione Culturale 'Viento Flamenco'	Roberto Tatalo	SI
Associazione Sportiva Dilettantistica POLISPORTIVA LIBERTAS CUSSIGNACCO ASD	Nicola Cotterli	SI
A.N.Fa.Mi.V. aps-onlus - Associazione Nazionale delle Famiglie delle Persone con Minorazioni Visive	Edda Calligaris	SI
Parrocchia di S. Martino Vescovo	Angelo Fulgosi	SI
PARROCCHIA DI S. ANNA	Privacy	SI

UDINE SUD RESPIRA	Bruna Fabbro	SI
A.S. Dilettantistica Amatori Cani di Utilità e Difesa	Federica Grattoni	SI

1. Discussione in merito ai lavori effettuati in via Veneto.

Il cantiere di Via Veneto, iniziato a luglio 2025, si è concluso a metà gennaio 2026, rispettando così le tempistiche previste. I lavori erano già terminati il 23 dicembre ma il ritardo nell'ottenimento della certificazione del collaudo finale, non ha permesso una pronta apertura della strada al termine degli stessi. Il Coordinatore riferisce che il CQP aveva chiesto al Comune una riapertura della strada in deroga, per le Festività Natalizie onde limitare il danno economico agli esercenti nel tratto da Via Veneto fino a Via Verona. La richiesta non è stata accolta. In ogni caso, a metà gennaio, appena arrivata l'autorizzazione in meno di 24 ore la strada è stata riaperta. Purtroppo però la stagione commerciale natalizia era già sfumata.

L'installazione di due dossi è oggetto di ampio dibattito e accese discussioni. Il coordinatore Paolo Stradolini ricorda, che in occasione dell'incontro pubblico dell'ottobre 2025, il Direttore Lavori aveva assicurato la posa di due dissuasori che permettessero il passaggio veicolare a 30 Km/h. Al contrario, i dissuasori installati costringono i veicoli a passare molto al di sotto di quella velocità per evitare danni. Si moltiplicano le richieste di intervento per modificare tale situazione. I due dossi delle dimensioni di 120cm di lunghezza x 7cm di altezza sono ritenuti eccessivi soprattutto da:

- Mezzi di soccorso: L'altezza eccessiva costringe le ambulanze a rallentamenti drastici con perdita di tempo prezioso e rischi per l'integrità del paziente a bordo.
- Trasporto pubblico: Gli autobus rischiano danni meccanici e i forti sobbalzi causano disagio ai passeggeri e possibili cadute degli stessi (anziani)
- Utenza privata: Sussistono rischi di danni ai veicoli e un serio pericolo per la stabilità di ciclisti e motociclisti. Si segnalano già delle cadute di ciclisti, fortunatamente senza gravi conseguenze.

Prende la parola l'Assessore Marchiol affermando che in autunno è emersa l'esigenza di ampliare l'area di intervento rispetto al progetto iniziale. Tale variazione ha richiesto uno stanziamento supplementare di € 250.000 da parte del Comune. I lavori ordinari si sono conclusi entro l'anno, mentre le varianti sono state ultimate a metà gennaio. L'intervento non ha riguardato solo la ri-asfaltatura, ma anche il miglioramento dei marciapiedi, degli attraversamenti e dell'illuminazione.

L'assessore Marchiol esprime piena soddisfazione per l'installazione dei nuovi rallentatori considerati efficaci per garantire il rispetto del limite di velocità di 30 km/h, specialmente in aree caratterizzate da restringimenti e marciapiedi ampliati come Via Veneto. I dossi sono funzionali alla protezione del contesto urbano. Ribadisce che l'Amministrazione comunale ha agito nel pieno rispetto della legge e che i dissuasori sono certificati. Il limite dei 30 km/h in Via Veneto è prescrittivo.

Informa inoltre che, sulle vie che presentano il limite di 30 km/h e dei restringimenti si potrebbe valutare l'installazione dei cosiddetti "Cuscini Berlinesi" ossia dei dissuasori di velocità in gomma posti al centro della carreggiata per rallentare le auto senza ostacolare mezzi pubblici, ambulanze o cicli e motocicli. Più bassi dei dossi tradizionali riducono l'impatto e il disagio del traffico. Essi differiscono dai classici dossi perché non coprono l'intera larghezza della corsia, permettendo una gestione più fluida del traffico pur mantenendo l'effetto dissuasivo e quindi un controllo della velocità. Tuttavia, l'eventuale adozione di tali sistemi richiederebbe autorizzazioni ministeriali, escludendo tempi brevi.

Il Coordinatore Paolo Stradolini ribadisce che i dossi, attuali generano più disagi che sicurezza. Dei dossi diversi garantirebbero comunque la sicurezza, causando meno disagi.

Inoltre alcuni residenti affermano:

"Il senso unico alternato nella strettoia ed i dossi per limitare la velocità sono misure condivisibili, ma non quelli attualmente installati, che andrebbero sostituiti con modelli meno impattanti. Oltretutto, se gli

automobilisti per evitarli, deviano su Via Verona (con restringimenti e senza marciapiedi) non solo viene penalizzato il commercio del Centro, ma si crea una congestione su Via Verona la cui capacità infrastrutturale è limitata". Sarebbe poi opportuno provvedere anche all'illuminazione dei dissuasori in quanto tale intervento è fondamentale per la sicurezza stradale specialmente in termini di visibilità notturna.

È attualmente in corso una raccolta firme per chiedere la rimozione o la modifica dei dissuasori, proponendo la sostituzione con rallentatori simili a quelli già presenti sulla stessa Via Veneto (più larghi, in cemento e con pendenza minore) o quelli installati in Via Vicenza.

Il confronto tra diversi cittadini e l'Assessore diventa acceso. L'assessore non dimostra disponibilità a discutere e ad ascoltare o ad avviare un approccio costruttivo e non recepisce, al momento, alcuna proposta di modifica.

A quel punto diversi partecipanti alla seduta lasciano l'assemblea in segno di protesta.

2. Problematiche relative alla viabilità nel quartiere segnalate:

- Via Verona presenta criticità strutturali (strettezze, asfalto deteriorato, assenza di marciapiedi) a fronte di un traffico sostenuto (criticità già segnalata più volte dal Consiglio).
- Un abitante di Via Canapificio riferisce del considerevole traffico nella via, dovuto in buona parte dalla frequentazione dell'Impianto Sportivo e dalla Fattoria Didattica. Le criticità principali riguardano però l'alta velocità dei mezzi in transito e soprattutto la mancanza di un'adeguata illuminazione, elemento fondamentale per la sicurezza.
- All'angolo tra Via Adria e Via Veneto, gli automobilisti per evitare i dossi salgono con le ruote sul marciapiede.
- Si richiede di mantenere attivo il semaforo di Via Valdagno installato con l'apertura del cantiere e si denuncia, ancora la mancanza di strisce pedonali, problema esteso anche in Via d'Orlandi.

3. Varie ed eventuali

Il problema delle autovetture abbandonate: nonostante le segnalazioni effettuate dal CQP alla Polizia Locale, i veicoli non sono ancora stati rimossi.

La seduta è tolta alle ore 20:50

Il Segretario _____

Il Coordinatore _____